

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Convegno di studio e approfondimento

2016 Nuovo Accordo Stato Regioni RSPP

Relatore: Antonino Sidoti



Caltanissetta/07/10/2016



Il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** costituisce per il Datore di lavoro il riferimento per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Compito specifico del R.S.P.P. consiste nella *“individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, elaborazione e individuazione delle misure di protezione e prevenzione, elaborazione delle procedure di sicurezza delle varie attività aziendali, proposizione di programmi di informazione e formazione”* (Art. 33 del D.Lgs. 81/2008).



Il **R.S.P.P.** è:

- il **coordinatore** del servizio di prevenzione;
- il **protagonista** dell'organizzazione aziendale in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- il **titolare** delle funzioni progettuali ed attuative delle misure di sicurezza.

Inoltre è:

- una **figura manageriale**;
- un **consulente permanente** del datore di lavoro con cui condivide la responsabilità di individuare i rischi e delle misure di sicurezza.



Il **R.S.P.P.** è destinatario di una **formazione manageriale**:

- competenze gestionali, metodologiche, organizzative e progettuali
- gestione delle diverse problematiche di salute e sicurezza
- aspetti più tecnici del rischio e delle azioni di prevenzione
- modalità di intervento per eliminare o ridurre il rischio
- comunicazione e gestione delle relazioni
- coinvolgimento, partecipazione e capacità di motivazione di tutte le componenti aziendali
- gestione dei gruppi
- attività di negoziazione



Aspetti generali

Importanza strategica dell'Accordo
Non riguarda solo RSPP e ASPP
Interviene e modifica altri Accordi
Lavoratori, Dirigenti, Preposti, Coordinatori
Docenti - e-Learning - Enti Bilaterali soppressi

La nuova formazione del RSPP

Aggiornamenti RSPP

e-Learning

Altri aspetti disciplinati dal nuovo Accordo



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



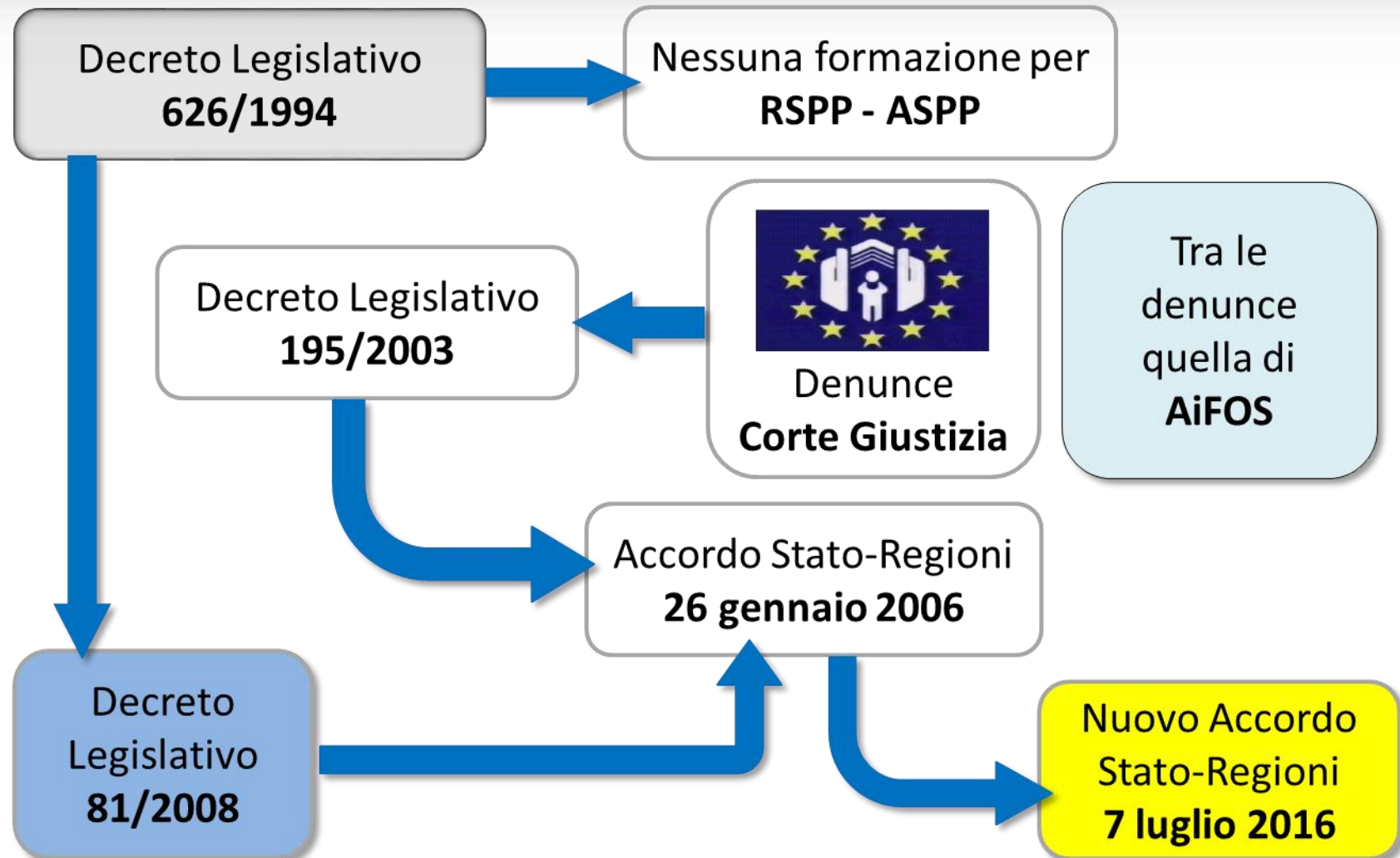
Convegno di studio e approfondimento

2016 **Nuovo**
RSPP

Accordo Stato Regioni

**Aspetti
generali**





Individuazione dei soggetti formatori

Ai soggetti formatori «*ope legis*» si aggiungono quelli definiti dall'Accordo. Una novità fondamentale riguarda gli Enti Bilaterali.

Specifiche

Specifiche per associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e gli organismi paritetici.

- Definizione organismi paritetici: “*organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, [...]*” art. 2, comma 1, lettera ee) del d.lgs. n. 81/2008.



Rappresentatività

Gli organismi paritetici devono essere costituiti da associazioni sindacali e datoriali che soddisfino il requisito di **rappresentatività in termini comparativi** sul piano nazionale.

I criteri della **giurisprudenza**

- consistenza **numerica**
- ampiezza e diffusione **territoriale**
- effettività partecipativa alle relazioni industriali: **CCNL**
- trattazione delle **controversie di lavoro**



Questi criteri valgono anche per le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.



AiFOS è una **associazione nazionale di categoria datoriale di Confcommercio-Imprese per l'Italia** presente a livello nazionale.

- Soddisfa i requisiti di **rappresentatività** determinati dal Sistema Confcommercio.
- Svolge direttamente la formazione ed emette gli **attestati finali**.
- Il **Responsabile del Progetto Formativo** sul territorio rappresenta AiFOS.



Esclusi dagli Accordi gli «Enti Bilaterali»

L'Accordo del 7 luglio 2016 non prevede nessun richiamo agli «Enti bilaterali». Il medesimo Accordo modifica Accordi precedenti:

1. con riferimento ai **soggetti formatori**
2. con riferimento alla «**collaborazione**»

Confusione nata dall'introduzione dei riferimenti ai bilaterali in Accordi e Circolari di chiarimento sul tema della «collaborazione»

La precisazione è stata reputata opportuna «per rendere uniforme la disciplina» degli Accordi al D.Lgs. n. 81/08 che non contempla gli enti bilaterali



Soggetti formatori

Soppressi gli «Enti Bilaterali» quali soggetti formatori

Accordo 21 dicembre 2011 - Datori di lavoro

Punto 1. Soggetti formatori, lettera h) ~~«gli enti bilaterali, quali definiti all'articolo 2, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modifiche e integrazioni, e~~ gli organismi paritetici quali definiti all'articolo 2 comma 1 lettera ee), del D. Lgs. n. 81/08 e per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 51 del D. Lgs. n. 81/08»

NOTA IN PREMESSA

Le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, ~~gli enti bilaterali~~ e gli organismi paritetici possono effettuare le attività formative e di aggiornamento o direttamente o avvalendosi di strutture formative di loro diretta emanazione.

Accordo 22 febbraio 2012 – Attrezzature

Punto 1. Soggetti formatori, lettera i)

i) ~~gli enti bilaterali, quali definiti all'articolo 2, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modifiche e integrazioni, e~~ gli organismi paritetici quali definiti all'articolo 2, comma 1, lettera ee), del D. Lgs. n. 81/2008 e per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 51 del D. Lgs. n. 81/2008, entrambi istituiti nel settore di impiego delle attrezzature oggetto della formazione;



Esclusa la collaborazione con gli «Enti Bilaterali»

Accordo 21 dicembre 2011 - Formazione Lavoratori, Preposti, Dirigenti

PREMESSA

in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 37, comma 12, del D. Lgs. n. 81/08, i corsi di formazione per i lavoratori vanno realizzati previa richiesta di collaborazione ~~agli enti bilaterali, quali definiti all'articolo 2, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modifiche e integrazioni~~ e agli organismi paritetici, così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera ee), del D. Lgs. 81/08, ove esistenti sia nel territorio che nel settore nel quale opera l'azienda. In mancanza, il datore di lavoro procede alla pianificazione e realizzazione delle attività di formazione. Ove la richiesta riceva riscontro da parte ~~dell'ente bilaterale o~~ dell'organismo paritetico, delle relative indicazioni occorre tener conto nella pianificazione e realizzazione delle attività di formazione, anche ove tale realizzazione non sia affidata ~~agli enti bilaterali o~~ agli organismi paritetici. Ove la richiesta di cui al precedente periodo non riceva riscontro ~~dall'ente bilaterale o~~ dall'organismo paritetico entro quindici giorni dal suo invio, il datore di lavoro procede autonomamente alla pianificazione e realizzazione delle attività di formazione.



Soppressi i riferimenti agli «Enti Bilaterali» Accordo 25 luglio 2012- Linee applicative

Nuovo Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016

Punto 12.10

«Si rappresenta, inoltre che **devono intendersi soppressi i riferimenti agli enti Bilaterali contenuti** nel paragrafo “Collaborazione degli organismi paritetici alla formazione” dell’Accordo «Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni» (Repertorio atti n. 153 /CSR del 25 luglio 2012).



Docente Formatore Qualificato

deve essere in possesso dei requisiti previsti dal **Decreto Interministeriale 6 marzo 2013**

Il possesso dei requisiti è **obbligatorio** per i docenti dei corsi per RSPP-ASPP.

Obbligo dei requisiti per tutti i corsi previsti dal D.Lgs. 81/2008

In tutti i corsi obbligatori di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, fatti salvi quelli nei quali i requisiti dei docenti siano già previsti da norme specifiche, i docenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto 6 marzo 2013.

*Viene **colmata una lacuna** in quanto il Decreto prevedeva i requisiti solo per i formatori dei corsi per lavoratori e datori di lavoro*



Per queste attrezzature non è prevista alcuna specifica relativa i docenti quindi rientrano nella qualificazione

Docente Qualificato

Attrezzature non normate

Spazi confinati

DPI

...

Lavoratori
Dirigenti
Preposti
DDL RSPP
RSPP
Coordinatori
RLS

Requisiti

Sarebbe stato più opportuno adottare i criteri di qualificazione anche per i docenti parte teorica di questi corsi

Docente altri requisiti

Attrezzature Accordo 22/02/2012

Lavori in quota

...

Posa segnaletica stradale



La qualificazione del docente è riferita a ciascuna AREA TEMATICA

Area 1
Normativa/Giuridico/Organizzativa

Area 2
Rischi tecnici - Igienico sanitari

Area 3
Relazioni/Comunicazione

Verificare la qualificazione del docente in base agli **argomenti dei corsi** di formazione.

Tipologia corso	Durata corso	Ore x Area			note
		Normativa	Rischi	Comunicazione	
RSPP MODULO A	28	20	8		Unità A3: 4 ore rischi Unità A4: 4 ore rischi
RSPP MODULO B COMUNE	48		48		
RSPP MODULO B SPECIALISTICI	Varia		Varia		
RSPP MODULO C	24	8		16	Unità C2: 8 ore normativa



Riepilogo altri corsi

Tipologia corso	Durata corso	Ore x Area			note
		Normativa	Rischi	Comunicazione	
Form generale	4	4			
Form specifica	4, 8, 12		4, 8, 12		
Preposti	8	2	4	2	
Dirigenti	16	8	4	4	
DDL RSPP Basso	16	8	4	4	Le suddivisioni sono indicative, a seconda del settore di riferimento si possono dedicare più ore all'area tematica di interesse
DDL RSPP Medio	32	8	16	8	
DDL RSPP Alto	48	12	24	12	
RLS	32	12	12	8	
Coordinatore		28 modulo giuridico +12 modulo organizzativo	52 modulo tecnico +24 modulo pratico	4 modulo organizzativo	



Deroga alla qualificazione

Se il formatore è il DDL:

Datore di lavoro che
svolge direttamente
l'incarico di
R.S.P.P.



anche se **non è in possesso** dei
requisiti previsti dal decreto 6 marzo
2013 **può svolgere la formazione**
esclusivamente per i propri lavoratori.



Moduli A e B (base e specifici)

Esonero per **laurea**
Allegato I

Ingegneria

Architettura

Professioni
sanitarie
della
prevenzione

Esonero per **professionalità**
Punto 12.4

Sono esonerati coloro che, non più in servizio, abbiano svolto attività tecnica in materia di salute e sicurezza, per almeno cinque anni, in qualità di **pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio.**



Modulo A - B - C relativamente a ciascun modulo

Certificato universitario

attestante il superamento di uno o più **esami** relativi ad uno o più **insegnamenti specifici** del corso di laurea nel cui programma siano presenti i contenuti previsti nel presente accordo.

Es:

Cdl: Giurisprudenza
Esame: salute e sicurezza sul lavoro (40 ore)
Contenuto normativo
Esonero: Modulo A

Attestato di partecipazione

l'attestato di partecipazione ad un **corso universitario** di specializzazione, perfezionamento o **master**.



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Convegno di studio e approfondimento

2016 **Nuovo**
Accordo Stato Regioni
RSPP

**La nuova formazione
del RSPP**



Il percorso formativo è strutturato in tre moduli: **A**, **B** e **C**

Modulo A

28 ore

ASPP

RSPP

*Svolgimento anche in
modalità e-Learning*

Modulo B

**48 ore +
specializzazioni**

ASPP

RSPP

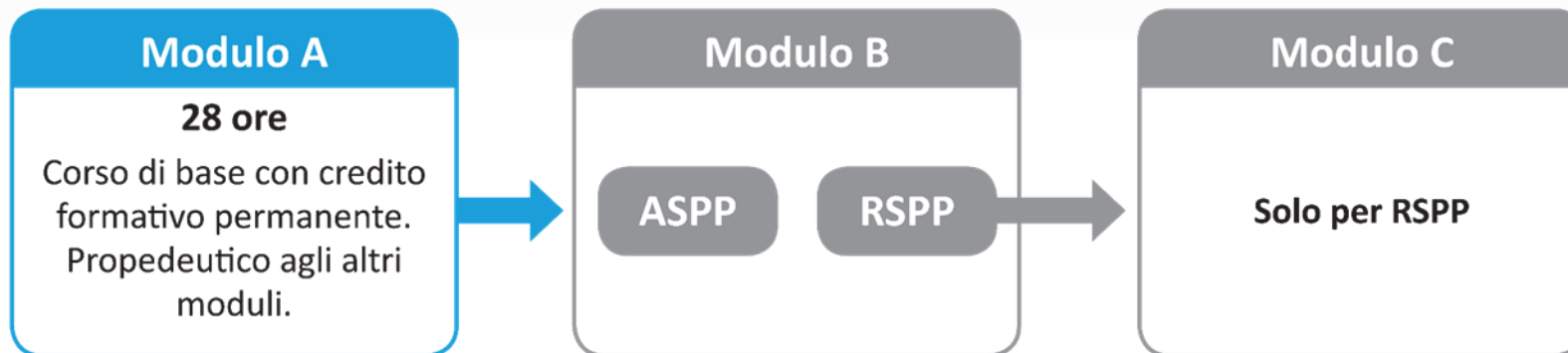
Modulo C

24 ore

RSPP

*La struttura è la medesima
dell'Accordo precedente, ma
cambiano però i contenuti!*



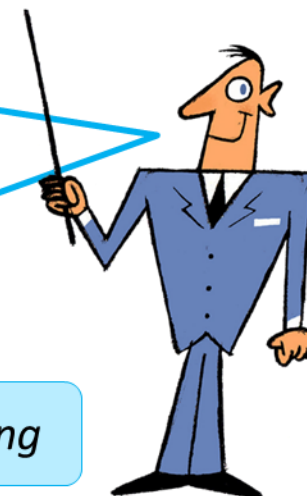


Caratteristiche del Modulo A

- Corso di base per le funzioni di **ASPP** e **RSPP**
- **Propedeutico** agli altri moduli
- Costituisce **credito formativo permanente**
- **Test** minimo 30 domande + eventuale colloquio
- Ore di verifica sono **aggiuntive** a quelle del corso



Il Modulo «A» può essere svolto in modalità e-Learning



Confronto tra vecchio e nuovo Accordo

AiFOS

Modulo A – Moduli Accordo Stato-Regioni 26 gennaio 2016

A1 4 ore D.Lgs. 626/94 Norme e leggi	A2 4 ore Soggetti Sistema pubblico	A3 4 ore Valutazione rischi DVR	A4 4 ore Classificazione rischi Incendi	A5 4 ore Rischi specifici (I)	A6 4 ore Rischi specifici (II)	A7 4 ore Misure preventive e protettive
---	---	--	--	---	--	--

Modulo A – Unità didattiche Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016

UD A1 8 ore D.Lgs. 81/08 Prevenzione Vigilanza	UD A2 4 ore Soggetti sicurezza	UD A3 8 ore Processo valutazione rischi	UD A4 4 ore Segnaletica DPI Emergenze	UD A5 4 ore Formazione Consultazione Partecipazione
--	--	---	--	--



Articolazione dei contenuti minimi del modulo A

AiFOS

UNITÀ DIDATTICA A1 – 8 ORE	Contenuti del modulo
<i>Presentazione del corso</i>	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi didattici e articolazione del corso• Metodologie impiegate• Organizzazione
<i>L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. n. 81/2008</i>	<ul style="list-style-type: none">• Filosofia del D.Lgs. 81/08 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato al sistema delle prevenzione aziendale
<i>Il Sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</i>	<ul style="list-style-type: none">• Analisi delle leggi e delle norme, italiane ed europee• Particolari categorie di lavoratori
<i>Il sistema istituzionale della prevenzione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Capo II del Titolo I del D.Lgs. 81/08
<i>Il sistema di vigilanza e assistenza</i>	<ul style="list-style-type: none">• Vigilanza e controllo• Prescrizioni e sanzioni• Verifiche periodiche



Articolazione dei contenuti minimi del modulo A

AiFOS

UNITÀ DIDATTICA A2 – 4 ORE	Contenuti del modulo
<i>I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/2008</i>	<ul style="list-style-type: none">• Datore di lavoro, dirigenti e preposti• RSPP e ASPP• Medico competente• RLS e RLST• Addetti prevenzione incendi e primo soccorso• Lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori• Imprese familiari

UNITÀ DIDATTICA A3 – 8 ORE	Contenuti del modulo
<i>Il processo di valutazione dei rischi</i>	<ul style="list-style-type: none">• Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezioni• Principi di precauzione• Analisi degli infortuni e delle malattie professionali• Le fonti statistiche• Valutazione dei rischi• Fasi e attività del processo valutativo• Elementi del Documento di Valutazione dei rischi• Appalti e interferenze



Articolazione dei contenuti minimi del modulo A

AiFOS

UNITÀ DIDATTICA A4 – 4 ORE	Contenuti del modulo
<i>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Classificazione dei rischi specifici• Segnaletica di sicurezza• DPI: criteri di scelta e di utilizzo
<i>La gestione delle emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il rischio incendio• Il piano di emergenza e di primo soccorso
<i>La sorveglianza sanitaria</i>	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi e obblighi• Specifiche tutele per lavoratrici madri, minori e invalidi• Visite mediche e giudizi di idoneità
UNITÀ DIDATTICA A5 – 4 ORE	Contenuti del modulo
<i>Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Informazione, formazione e addestramento• La consultazione aziendale della sicurezza• Le relazioni tra i soggetti del sistema di prevenzione



Obiettivi formativi del Modulo A

AiFOS

Deve consentire ad ASPP e RSPP di conoscere:

*A cosa
serve il
Modulo A?*



UD 1
8 ore

- La normativa generale e specifica in tema di SSL;
- Le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

UD 2
4 ore

Tutti i soggetti del sistema aziendale della prevenzione. Compiti e responsabilità.

UD 3
8 ore

- I concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Elementi metodologici per la valutazione del rischio.

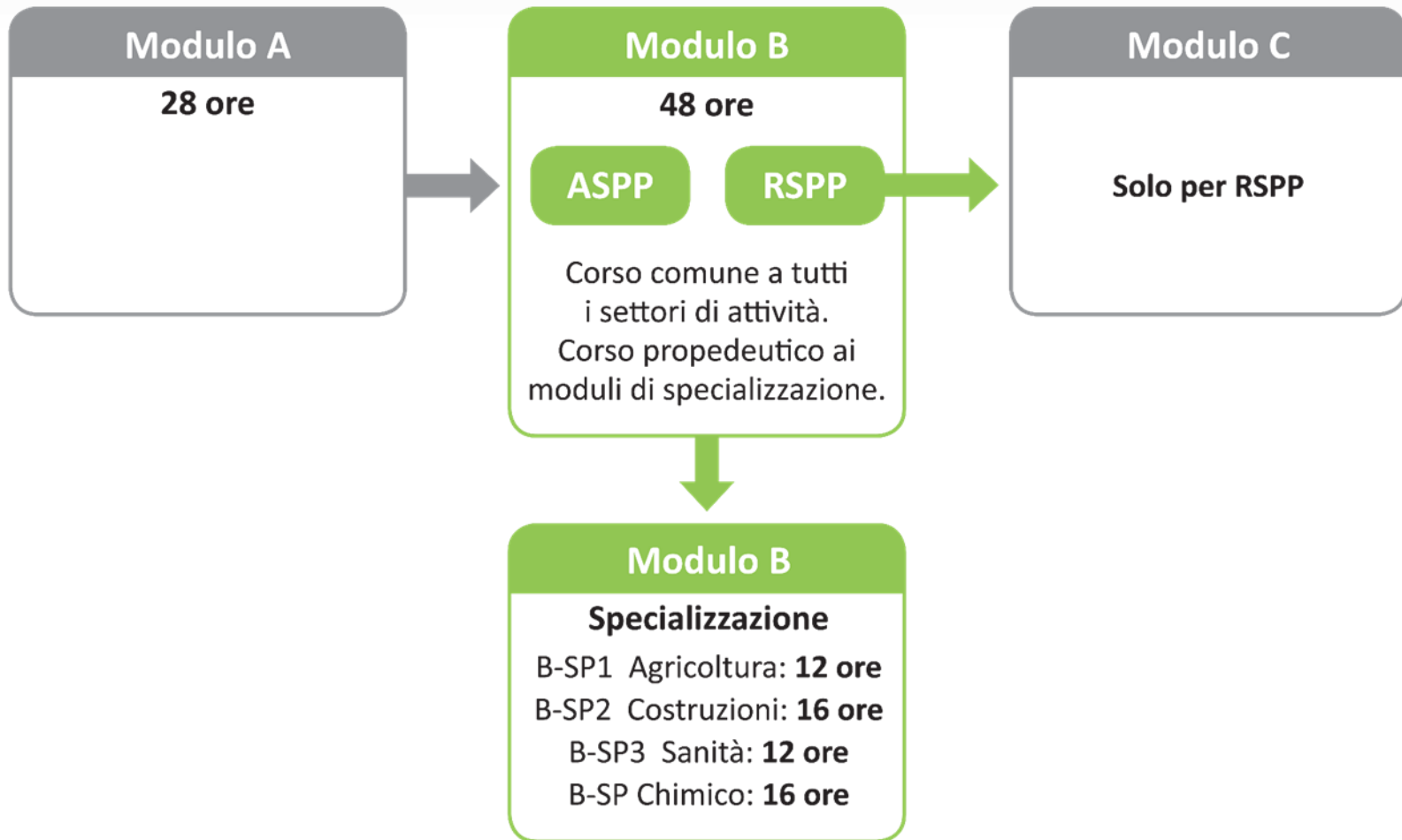
UD 4
4 ore

- I principali rischi trattati dal D.Lgs. 81/2008 e le misure di prevenzione e protezione;
- La gestione delle emergenze.

UD 5
4 ore

Gli obblighi di informazione, formazione e addestramento per i soggetti della sicurezza-





- Modulo **necessario** per svolgimento funzioni di RSPP e ASPP
- Modulo Comune: **12 unità**
- Moduli di specializzazione: **da 12 a 16 ore**
- L'articolazione oraria è **libera**
- **Valutazione** apprendimento (modalità):
 - ✓ Test, anche in itinere, minimo 30 domande
 - ✓ Prova finale di tipo descrittivo
 - ✓ Eventuale colloquio
- Ore di verifica sono **aggiuntive** a quelle del corso



*Come cambia l'articolazione
del Modulo B?*



Modulo B Macrosettori ATECO Accordo 26 ottobre 2006

B	<i>classificazione</i>	<i>ore</i>
1	Agricoltura	36
2	Pesca	36
3	Costruzioni, cave	60
4	Manifatturiero	48
5	Chimico, raffinerie	68
6	Commercio, artigianato	24
7	Sanità, servizi sociali	60
8	Pubblica Amministrazione	24
9	Servizi, turismo, alberghi	12

Modulo B - Comune tutti settori Accordo 7 luglio 2016

Unità Didattiche: totale 48 ore

- UD 1 Valutazione rischi, incidenti
- UD 2 Ambiente e luoghi di lavoro
- UD 3 Rischio incendio, Atex
- UD 4 Rischi infortunistici
- UD 5 Cadute dall'alto
- UD 6 Ergonomia, organizzazione
- UD 7 Stress lavoro-correlato
- UD 8 Agenti fisici
- UD 9 Agenti chimici, amianto
- UD 10 Agenti biologici
- UD 11 Spazi confinati, rifiuti
- UD 12 Processi produttivi



Modulo B-SP1: Agricoltura - Pesca (12 ore)

Ambienti di lavoro nel settore agricolo, silvicoltura, zootecnico, ittico

Dispositivi di Protezione Individuali

Normativa CEI impianti settore agricolo, zootecnico e pesca

Macchine e attrezzature agricole e forestali e attrezzature di lavoro

Esposizione agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura

Esposizione agenti fisici: rumore e vibrazioni settore agricolo e ittico

Rischio incendio e gestione dell'emergenza

Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo

Movimentazione dei carichi

Atmosfere iperbariche



Modulo B-SP2: Attività estrattive - Costruzioni (16 ore)

Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro cantieri

Il Piano Operativo di Sicurezza (POS)

Cenni sul PSC (Piano Operativo di Sicurezza) e PSS (Piano Sostitutivo)

Cave e miniere

Dispositivi di Protezione Individuale

Cadute dall'alto e opere provvisorie

Lavori di scavo

Impianti elettrici e illuminazione di cantiere

Rischio meccanico: macchine e attrezzature

Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto

Esposizione agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri

Esposizione agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni

Rischio incendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri

Attività su sedi stradali



Modulo B-SP3: Sanità residenziale (12 ore)

Ambienti di lavoro sanità, ospedali, ambulatori, assistenziali (RSA)

Dispositivi di Protezione Individuali

Rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti settore sanitari

Rischi infortunistici apparecchi, attrezzature sanitarie, attività sanitarie

Esposizione agenti chimici: cancerogeni e biologici nel settore sanitario

Esposizione agenti fisici: rumore, microclima, radiazioni, vibrazioni

Rischio incendio e gestione dell'emergenza

Le atmosfere iperbariche

Gestione dei rifiuti ospedalieri

Movimentazione dei carichi



Modulo B-SP4: Chimico - petrolchimico (16 ore)

Processo produttivo, organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro

Dispositivi di Protezione Individuali

Normativa CEI per strutture e impianti

Impianti nel settore chimico e petrolchimico

Esposizione agenti chimici, cancerogeni e mutageni nel settore chimico

Esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico

Rischi incendi esplosioni e gestione delle emergenze

Gestione dei rifiuti

Manutenzione degli impianti e gestione fornitori



Obiettivi formativi del Modulo B

Deve consentire ad ASPP e RSPP di conoscere:

AiFOS

**UD
B1**

Individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto, compresi i rischi ergonomici e stress lavoro correlato.

**UD
B2 B11**

Individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti con specifica attenzione ai DPI in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa.

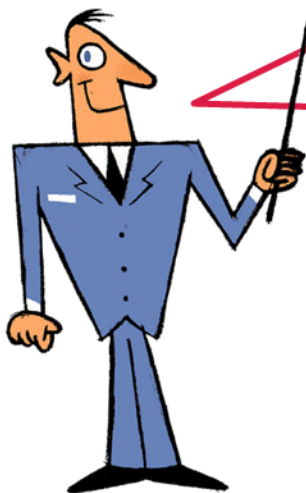
**UD
B12**

Contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.



*A cosa serve il
Modulo B?*





Caratteristiche del Modulo C

- Corso per la sola funzione di **RSPP**
- Costituisce **credito formativo permanente**
- **Valutazione** apprendimento (modalità):
 - ✓ Test, anche in itinere, minimo 30 domande
 - ✓ Colloquio individuale
- Ore di verifica sono **aggiuntive** a quelle del corso



Confronto tra vecchio e nuovo Accordo

AiFOS

Organizzazione
e sistemi di gestione

**Ruolo dell'informazione e
della formazione**

Il sistema delle relazioni
Rischi psicosociali

**Organizzazione e
sistemi di gestione**

Rischi di natura ergonomica

**Comunicazione e relazione
Aspetti sindacali**

Ruolo dell'informazione
e della formazione

**Benessere organizzativo
Ergonomia e Stress lavoro-correlato**



Obiettivi formativi del Modulo C

AiFOS

Deve consentire al RSPP di conoscere:

UD
C1

- Progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi.
- Diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo.

UD
C2

Pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso i sistemi di gestione sicurezza.

UD
C3 C4

Utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.



*A cosa serve il **Modulo C**?*



Compiti del soggetto formatore

Per ciascun corso:

- Responsabile del Progetto Formativo
- Nominativi dei docenti
- Registro delle presenze
- Frequenza 90% delle ore
- Attestato con elementi minimi

Conservare per 10 anni il «Fascicolo del corso»:

- Dati anagrafici partecipante
- Registro del corso: elenco partecipanti (con firma), docenti, contenuti, orario, prove verifiche



In tutti i corsi di formazione e di aggiornamento il numero massimo dei partecipanti è **pari a 35 unità**.



Allegato IV dell'Accordo del 7 luglio 2016

Rappresenta una seria, significativa e qualificante **novità** dell'Accordo.

Viene superato quanto previsto dal vecchio accordo in quanto le nuove indicazioni metodologiche riguardano sia la **progettazione** che l'**erogazione** dei corsi e degli aggiornamenti.

Queste indicazioni, oltre che per i **corsi RSPP** e **ASPP**, possono essere utili e valide per tutta la formazione sulla sicurezza.



Profili di competenza



Le indicazioni metodologiche sono importanti per definire i profili di competenza dei RSPP e degli ASPP.

La definizione e la chiarezza delle competenze sono determinanti per una seria **analisi dei bisogni formativi**.

La giurisprudenza - in questi casi - assieme all'analisi e studio delle sentenze rappresenta un momento qualificante dell'aggiornamento e della continua ridefinizione e rielaborazione dei bisogni formativi.



Le aree di competenza

Si tratta di un allineamento alle già note «tre aree tematiche» previste per i formatori dal decreto 6 marzo 2013, che vengono arricchite:

1

Conoscenza della **normativa** di salute e sicurezza sul lavoro e dell'organizzazione della prevenzione (ruoli, responsabilità, processi)

2

Capacità di individuare e valutare adeguatamente i **rischi** e di collaborare a definire e a programmare adeguate **misure** di prevenzione e protezione sia dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale

3

Capacità **relazionali, comunicative**, per adempiere alla promozione della salute e sicurezza anche in situazioni potenzialmente conflittuali e nel rispetto delle esigenze di tutte le parti in gioco



Il Modulo B comune

Le 12 unità didattiche previste dal «Modulo B Comune» indicano gli argomenti da affrontare.

In particolare il Modulo B dovrà essere **progettato** al fine di:

- **Tener** conto delle conoscenze acquisite;
- **Sviluppare** le capacità di problem solving;
- **Fornire** strumenti operativi di gestione dei rischi;
- **Evidenziare** il ruolo dei comportamenti;
- **Sviluppare** relazioni orientate alla prevenzione dei rischi.



La **progettazione** si trasforma nel bisogno formativo attraverso:

1. Conoscenze
2. Procedure
3. Competenze

Il progetto formativo deve rispondere a:

- **Conformità**
- **Coerenza**
- **Pertinenza**
- **Efficacia**

Giusto equilibrio tra le unità didattiche!



Obiettivi

Gli obiettivi sono correlati con i «risultati attesi e devono essere **semplici** e **misurabili**:

- Traferire competenze
- Illustrare norme e processi
- Illustrare documenti e leggi
- Far conoscere metodi e procedure
- Far acquisire competenze e capacità
- Fornire strumenti di analisi
- Definire le strategie e i sistemi

Il percorso formativo si basa sugli obiettivi.

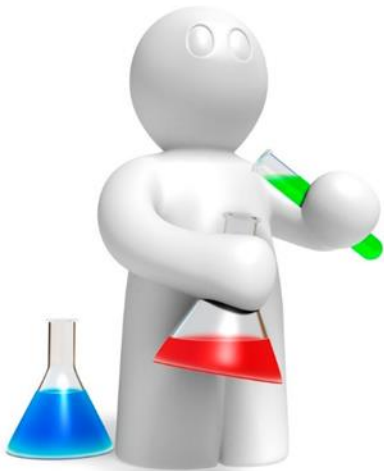


SAPERE
SAPER FARE
SAPER ESSERE



Contenuti

I contenuti non sono riportati nel dettaglio e, quindi, dovranno essere **definiti** in sede di progettazione, in coerenza con l'analisi del bisogno formativo.



La formazione specifica riguarda un determinato argomento, ma vi è l'esigenza di formare i soggetti della sicurezza con **competenze trasversali** per lo svolgimento di ruoli strategici in azienda.



Strategia formativa

Definire una strategia formativa significa:

- A. Identificare le **metodologie**,
- B. Predisporre gli **strumenti** più idonei.

L'**approccio** da utilizzare è quello **andragogico**, in riferimento alla formazione ed al coinvolgimento degli adulti.

Le **metodologie didattiche attive** si basano su:

- apprendimento esperienziale e relazionale,
- capacità di analisi e soluzioni dei problemi.



Metodologia didattica



Lavori di gruppo



Casi di studio



Simulazioni



Il documento progettuale

Il progetto formativo viene redatto dal «soggetto formatore» e contiene la descrizione delle specifiche:

- del **percorso formativo**,
- delle **modalità di realizzazione**,
- per il **controllo** e le **verifiche**.

AiFOS quale soggetto formatore ha elaborato un documento progettuale che viene allegato, e ne forma parte integrante, di ciascun corso che viene erogato.



Verifica in itinere e finale

L'apprendimento rappresenta una prima evidenza del **raggiungimento degli obiettivi** in termini di conoscenze acquisite durante il corso in relazione a:

- conoscenze tecniche e metodologiche,
- capacità di analisi e di decisione,
- trasferimento di conoscenze e competenze.

Indicazioni di lavoro:

- Utilizzare i **test** nelle prove in itinere,
- **Simulazione e project work** nella prova finale.

La verifica dovrà essere **esaustiva e completa**.



Profili di competenza

Per RSPP e ASPP, ma utili per tutti i
soggetti della sicurezza

Bisogni formativi

Aree di competenza
Progettazione Modulo B

Il Progetto formativo

Obiettivi specifici e risultati attesi
Contenuti dell'unità didattica
Strategie formative e metodologie
Documento progettuale

Verifiche

In itinere
Finali di apprendimento



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Convegno di studio e approfondimento

2016 **Nuovo**
Accordo Stato Regioni
RSPP

Aggiornamenti
RSPP



NON deve essere di carattere generalistico.
NON deve riprodurre argomenti e contenuti proposti nei corsi base.
Trattare evoluzioni, innovazioni, applicazioni pratiche e approfondimenti
collegate al contesto produttivo e ai rischi specifici del settore.

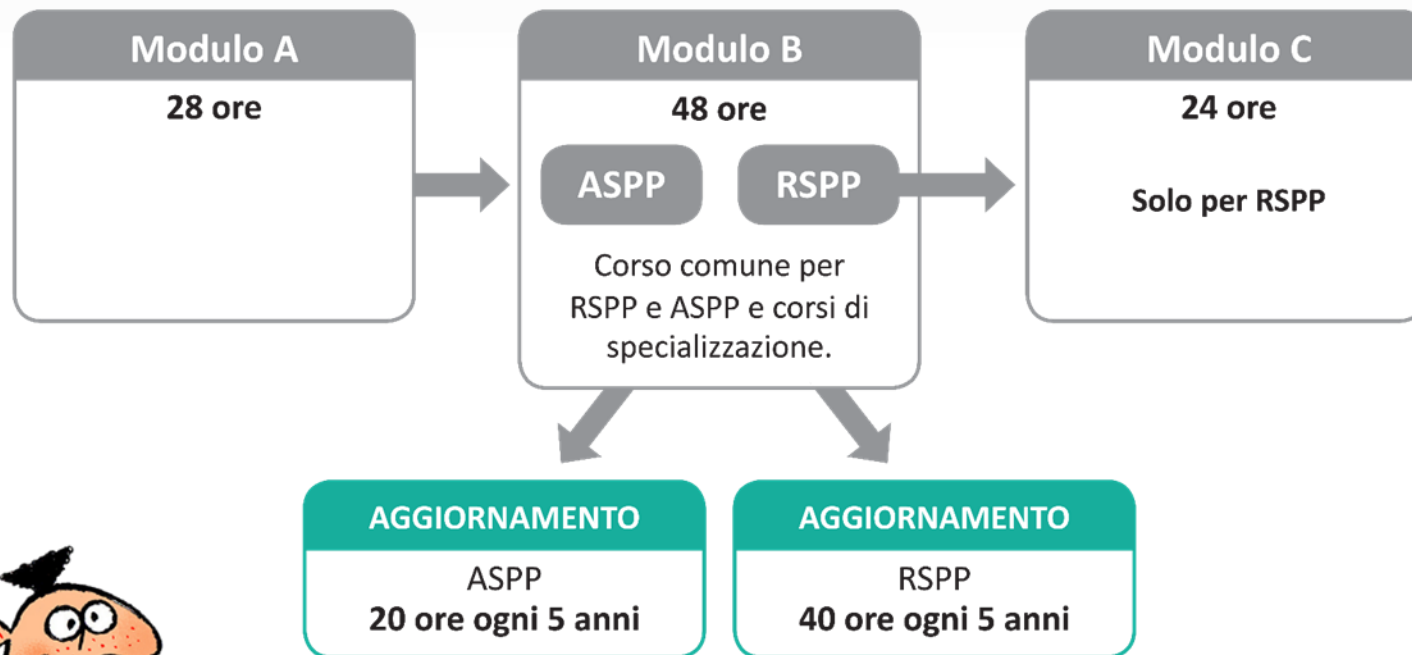
Tematiche dei corsi di aggiornamento:

- *aspetti giuridico-normativi e tecnico-organizzativi;*
- *sistemi di gestione e sui processi organizzativi;*
- **fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa o del settore produttivo dove viene esercitato il ruolo;**
- *tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori.*



Aggiornamento per RSPP e ASPP

AiFOS



*Può essere svolto in modalità e-Learning.
Il 50% delle ore partecipazione a convegni.*



Accordo 2006

R.S.P.P.

40 ore

ATECO 1-2-6-8-9

60 ore

ATECO 3-4-5-7

100 ore

ATECO tutti

A.S.P.P.

28 ore

Accordo 2016

R.S.P.P.

40 ore

A.S.P.P.

20 ore



- Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a **35**.
- Aggiornamento consentito in **modalità e-Learning**.
- Partecipazione convegni e seminari per numero di ore non superiori al 50% del totale: **RSPP max 20 ore ASPP max 10 ore**
- Corsi in aula, corsi e-Learning e convegni organizzati solo da **soggetti formatori** previsti dall'Accordo.



Non sono validi ai fini dell'aggiornamento

- *Corsi antincendio, primo soccorso, emergenze*
- *Corsi per dirigenti e preposti*
- *Corsi di specializzazione del Modulo B*

Sono validi per l'aggiornamento

- *Corsi di aggiornamento per formatori (D.l. 6/3/13)*
- *Corsi di aggiornamento per Coordinatori*



- L'aggiornamento ha **decorrenza quinquennale** e parte dalla conclusione del Modulo B Comune.
- Per coloro che sono esonerati dalla frequenza Moduli A e B l'aggiornamento decorre:
 - ✓ Dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 (15 maggio 2008);
 - ✓ Dalla data di conseguimento della laurea (se avvenuta dopo 15/05/08).

Una regola uguale per tutti

L'aggiornamento per RSPP - ASPP - Lavoratori - Dirigenti - Preposti - Datori di lavoro - RLS può essere ottemperato per mezzo della partecipazione a convegni o seminari nella misura non superiore del 50% del totale delle ore previste.

Eliminato il numero massimo di partecipanti per i convegni valevoli come ***aggiornamento per coordinatori***.



Una modifica sostanziale: il quinquennio «mobile»

*«In ogni caso per poter esercitare la propria funzione, gli RSPP e gli ASPP dovranno, **in ogni istante**, poter dimostrare che nel **quinquennio antecedente** hanno partecipato a corsi di formazione per un numero di ore non inferiore a quello minimo previsto».*

In pratica non è più consentita la formazione (es. 40 ore) svolta tutta assieme allo scadere dei 5 anni.

«**In ogni istante**» vuol dire verificare i 5 anni precedenti. Pertanto 40 ore significa svolgere 8 ore ogni anno.

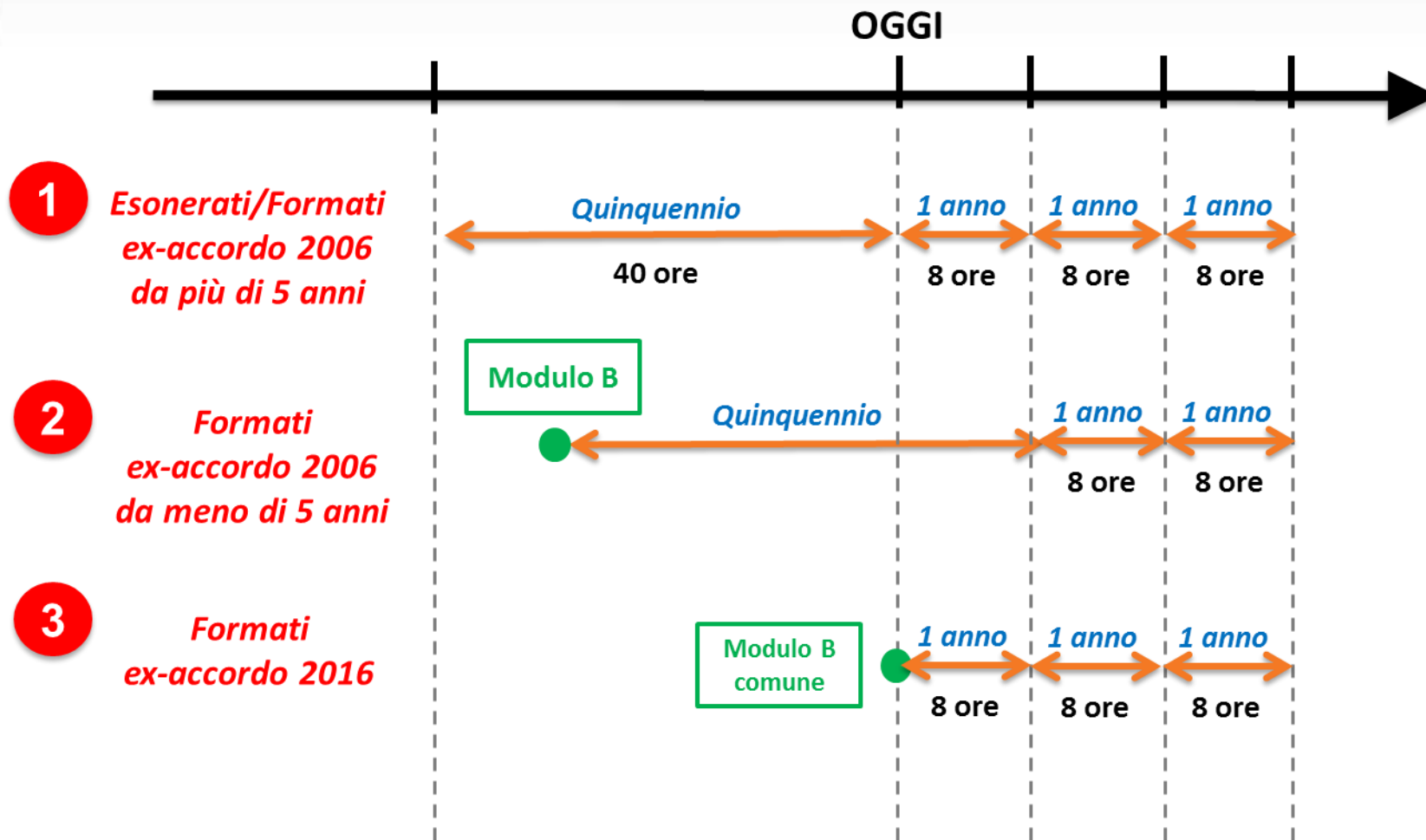


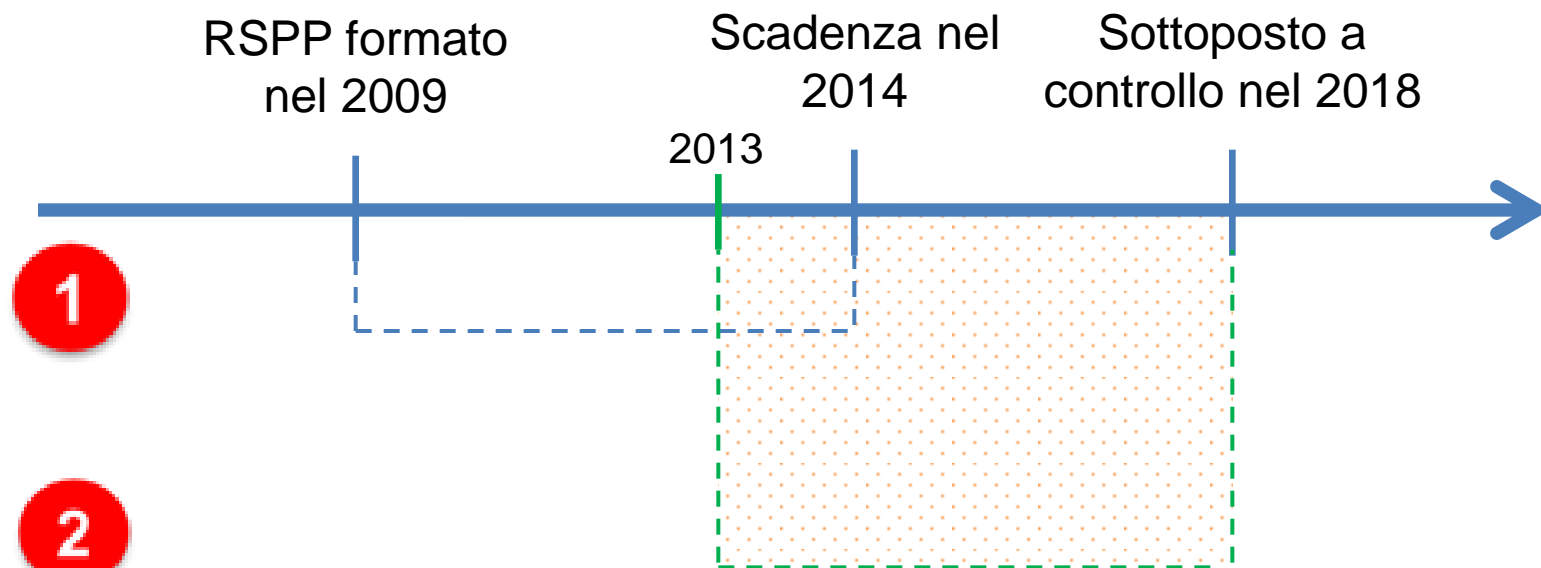
*Con il nuovo accordo l'eventuale completamento dell'aggiornamento relativo al quinquennio precedente, potrà essere realizzato nel rispetto delle **nuove regole**.*



Il quinquennio «mobile»

AiFOS





**SI DOVRÀ DIMOSTRARE CHE NEI CINQUE ANNI
PRECEDENTI SI SIA OTTEMPERATO ALL'OBBLIGO
DELLE 40 ORE DI AGGIORNAMENTO**



Nuova articolazione del Modulo B

- RSPP e ASPP che non cambiano settore produttivo e continuano ad operare **esclusivamente** all'interno di esso non dovranno integrare il proprio percorso formativo per adeguarsi alle previsioni del nuovo accordo.
- In fase di prima applicazione (max 5 anni dall'entrata in vigore) la frequenza del Modulo B comune o di uno o più Moduli B di specializzazione, può essere **riconosciuta ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento**, degli RSPP e ASPP formati.



Accordo 26 gennaio 2006	Credito riconosciuto Accordo 7 luglio 2016	
CORSO FREQUENTATO	Modulo B Comune	Modulo B Specialistico
Modulo B1 - 36 ore: Agricoltura	Totale	Totale per SP1
Modulo B2 - 36 ore: Pesca	Totale	Totale per SP1
Modulo B3 - 60 ore: Costruzioni	Totale	Totale per SP2
Modulo B4 - 48 ore: Manifatturiero	Totale	-----
Modulo B5 - 68 ore: Chimico	Totale	Totale per SP4
Modulo B6 - 24 ore: Commercio	-----	-----
Modulo B7 - 60 ore: Sanità	Totale	Totale per SP3
Modulo B8 - 24 ore: P.A. - Istruzione	-----	-----
Modulo B9 - 12 ore: Uffici - Servizi	-----	-----



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



**L'Accordo entra in vigore
il 04/09/2016**
Fino al 04/09/2017
**i corsi per RSPP si possono
svolgere con il vecchio Accordo**

*A cura di Rocco Vitale
in collaborazione con Lucio Fattori,
Maria Frassine, Donato Lombardi*

